



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



Diritto comparato della proprietà intellettuale

Lezione 12 – Diritto d'autore, dati e Text and Data Mining

Università di Trento – Facoltà di Giurisprudenza a.a. 2022-2023

Roberto Caso

L'ordine del ragionamento

1. Dati, big data e data mining

2. Eccezioni e limitazioni nell'ambito del Text and Data Mining

3. Problemi

1.-->

Diritto comparato della privacy

• Diritto dell'era digitale

1. Big data (definizione standard ISO)

- ISOI/IEC 20546:2019(en)
- «Big data: set di dati estesi (le cui principali caratteristiche sono volume, varietà, velocità e/o variabilità) che richiedono una tecnologia scalabile per poter essere archiviati, manipolati, gestiti e analizzati in modo efficiente».

1. Big data (Wikipedia it 10.03.2023)

- https://it.wikipedia.org/wiki/Big_data
- «In statistica e informatica, la locuzione inglese big data ("grandi [masse di] dati") o l'italiana megadati indica genericamente una raccolta di dati informatici così estesa in termini di volume, velocità e varietà da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza^[3]. Il termine è utilizzato dunque in riferimento alla capacità (propria della scienza dei dati) di analizzare ovvero estrapolare e mettere in relazione un'enorme mole di dati eterogenei, strutturati e non strutturati (grazie a sofisticati metodi statistici e informatici di elaborazione), al fine di scoprire i legami tra fenomeni diversi (ad esempio correlazioni) e prevedere quelli futuri. I big data possono essere utilizzati per diversi scopi tra cui quello di misurare le prestazioni di un'organizzazione nonché di un processo aziendale». un processo aziendale».

1. The end of theory (Anderson 2008)



CHRIS ANDERSON SCIENCE JUN 23, 2008 12:00 PM

The End of Theory: The Data Deluge Makes the Scientific Method Obsolete

Illustration: Marian Bantjes "All models are wrong, but some are useful." So proclaimed statistician George Box 30 years ago, and he was right. But what choice did we have? Only models, from cosmological equations to theories of human behavior, seemed to be able to consistently, if imperfectly, explain the world around us. Until now. Today companies [...]

 «This is a world where massive amounts of data and applied mathematics replace every other tool that might be brought to bear. Out with every theory of human behavior, from linguistics to sociology. Forget taxonomy, ontology, and psychology. Who knows why people do what they do? The point is they do it, and we can track and méasure it with unprecedented fidelity. With enough data, the numbers speak for themselves».

1. La fine della scienza e le correlazioni spurie



Home > Foundations of Science > Article

Published: 07 March 2016

The Deluge of Spurious Correlations in Big Data

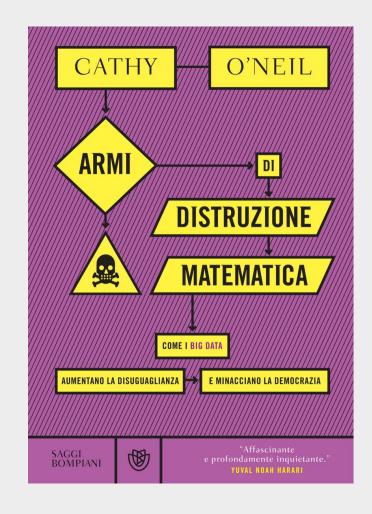
Cristian S. Calude & Giuseppe Longo □

Foundations of Science 22, 595-612 (2017) Cite this article

5920 Accesses | 182 Citations | 40 Altmetric | Metrics

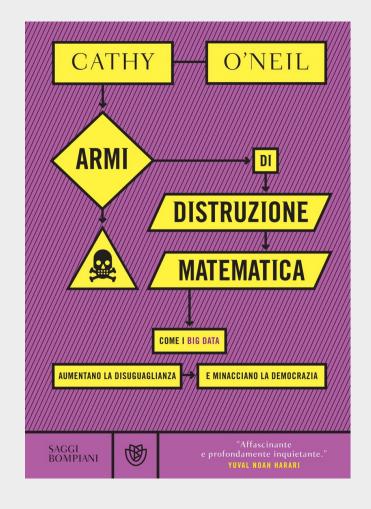
...fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza. Dante Alighieri, Inferno, Canto XXVI. «The "end of science" is proclaimed.
Using classical results from ergodic
theory, Ramsey theory and algorithmic
information theory, we show that this
"philosophy" is wrong. For example,
we prove that very large databases
have to contain arbitrary correlations.
These correlations appear only due to
the size, not the nature, of data. They the size, not the nature, of data. They can be found in "randomly" generated, large enough databases, which—as we will prove—implies that *most correlations are spurious.* Too much information tends to behave like very little information. **The scientific** method can be enriched by computer mining in immense databases, but not replaced by it».

1. Cathy O'Neil (2017)



• «[...] Lungi dall'essere modelli matematici oggettivi e trasparenti, gli algoritmi che ormai dominano la nostra quotidianità iperconnessa sono spesso vere e proprie armi di distruzione matematica: non tengono conto di variabili fondamentali, incorporano pregiudizi e se sbagliano non offrono possibilità di appello. Queste armi pericolose giudicano insegnanti e studenti, vagliano curricula, stabiliscono se concedere o negare prestiti, valutano l'operato dei lavoratori, influenzano gli elettori, monitorano la nostra salute»

1. Cathy O'Neil (2017)



 «Dati focalizzati sempre più non già sui movimenti dei mercati finanziari globali ma sugli esseri umani, cioè noi. I matematici e gli esperti di statistica si erano messi a studiare i nostri desideri, i nostri spostamenti, il nostro potere d'acquisto, a formulare previsioni sulla nostra affidabilità e a calcolare il nostro potenziale in veste di **studenti**, lavoratori, amanti, criminali.»

1. Shoshana Zuboff (2019)



 «In una società capitalista moderna, la tecnologia è stata, è e sarà sempre un'espressione degli obiettivi economici che l'hanno posta in azione. Potremmo provare a cancellare la parola "tecnologia" dai nostri vocabolari per vedere quanto in fretta gli obiettivi del capitalismo divengono evidenti».

1. Un mondo neoliberale: molto neo e poco liberale



1. Surveillance Capitalism, Surveillance Publishing

Surveillance Publishing

PLAN I - TOWARDS A SUSTAINABLE RESEARCH INFORMATION INFRASTRUCTURE

Authors: Björn Brembs¹, Konrad Förstner², Michael Goedicke³, Uwe Konrad⁴, Klaus Wannemacher⁵, Jürgen Kett⁶

- 1. Universität Regensburg
- 2. ZB MED Information Centre for Life Sciences
- 3. Universität Düsseldorf
- 4. Helmholtz-Zentrum Dresden-Rossendorf
- 5. HIS-Institut für Hochschulentwicklung
- 6. Deutsche Nationalbibliothek

License: CC0

rson D. Pooley

uhlenberg College
pooley@muhlenberg.edu
jeffpooley.com

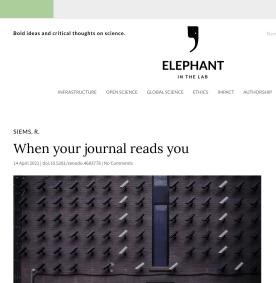
A working paper, under review

Stop Tracking Science

The major academic publishers have made collection and trading of data about the research interests of individuals, groups and research institutions their new business model. Data about your scientific activities are collected in real time across the research workflow. The publishers take notes and sell the knowledge about you to third parties. This business model is in direct opposition to academic freedom. We have to stand up against these corporations!







« Mysterious Triality | Main | The Binary Octahedral Group »

"massive over-payment of academic publishers has enabled them to buy surveillance technology covering the entire workflow that can be used not only to be combined with our

private data and sold, but also to make algorithmic (aka 'evidenceled') employment

It's all about what publishers are doing to make money by collecting data on the habits of their readers.

December 4, 2021

Surveillance Publishing Posted by John Baez

Biörn Brembs recently explained how

Reading about this led me to this article

Let me quote a bunch!

Jefferson D. Pooley Surveillance publishin

1. Una tesi di laurea (Franch, 2023)

 https://zenodo.org/record/777 0242#.ZEpLn3ZBy3J



1. Surveillance Capitalism, Surveillance Teaching (v. Pievatolo 2022)



Sulle spalle dei mercanti? Teledidattica e civiltà tecnologica	
Maria Chiara Pievatolo o	
26 aprile 2022	
Quest'opera è distribuita con licenza «CC BY-SA 4.0».	
Indice	
1 Teledidattica e pandemia: una questione di fede?	3
2 Infrastruttura: una discussione emergente 2.1 Marzo 2021: informatica o computer science? 2.2 Pedagogia: universitaria o tecno-feudale?	9 13 15
3 La forma della pubblicità	19
A Il formato delle presentazioni: (non) condividere PDF su Microsoft Teams	22
B La biblioteca esautorata: l'accesso pubblico per Google Scholar	23
Riferimenti bibliografici	25

1. Karen Maex 8.1.2021: un grido di dolore (inascoltato)



- [...] And so private companies continue to enlarge their role while the public character of our independent knowledge system is further eroded.
- [...] What applies to the future of democracy applies equally to the future of universities and of independent education and research as vital building blocks for the organisation of knowledge. We cannot simply leave the future of knowledge to the corporate boardrooms.

2. European Data Strategy

- "La strategia europea in materia di dati mira a fare dell'UE un leader in una società basata sui dati. La creazione di un mercato unico dei dati consentirà a questi ultimi di circolare liberamente all'interno dell'UE e in tutti i settori a vantaggio delle imprese, dei ricercatori e delle amministrazioni pubbliche.
- Le singole persone, le imprese e le organizzazioni dovrebbero essere messe in grado di adottare decisioni migliori sulla base delle informazioni derivate da dati non personali".

• Cons. (8) Le nuove tecnologie consentono un'analisi computazionale automatizzata delle informazioni in formato digitale, quali testi, suoni, immagini o dati, generalmente nota come «estrazione di testo e di dati». L'estrazione di testo e di dati permette l'elaborazione di un gran numero di informazioni ai fini dell'acquisizione di nuove conoscenze e della rilevazione di nuove tendenze. E tuttavia ampiamente riconosciuto che le tecnologie di estrazione di testo e di dati, peraltro assai diffuse in tutta l'economia digitale, possono arrecare beneficio in particolare alla comunità di ricerca e, in tal modo, sostenere l'innovazione. A beneficiare di dette tecnologie sono le università e altri organismi di ricerca, nonché gli istituti di tutela del patrimonio culturale, poiché potrebbero svolgere ricerca nel contesto della loro attività principale principale...

 Cons. (8) ...Nell'Unione, tuttavia, tali organismi e istituti si trovano di fronte a incertezza giuridica quanto alla misura in cui possono estrarre testo e dati da un determinato contenuto. In alcuni casi, l'estrazione di testo e di dati può riguardare atti protetti dal diritto d'autore dal diritto sui generis sulle banche dati, o entrambi, in particolare la riproduzione di opere o altro materiale, l'estrazione di contenuti da una banca dati o entrambi, come avviene ad esempio quando i dati vengono normalizzati nel processo di estrazione di testo e di dati. Se non sussistono eccezioni né limitazioni è richiesta un'apposita autorizzazione ai titolari dei diritti.

 Cons. (9) L'estrazione di testo e di dati può essere effettuata anche in relazione a semplici fatti o dati non tutelati dal diritto d'autore, nel qual caso non è richiesta alcuna autorizzazione in base alla legislazione sul diritto d'autore. Vi possono essere anche casi di estrazione di testo e di dati che non comportano atti di riproduzione o in cui le riproduzioni effettuate rientrano nell'eccezione obbligatoria per gli atti di riproduzione temporanea di cui all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva 2001/29/CE, che dovrebbe continuare ad applicarsi alle tecniche di estrazione di testo e di dati che non comportino la realizzazione di copie al di là dell'ambito di applicazione dell'eccezione stessa.

 Cons. (10) [...]. Poiché le attività di ricerca sono sempre più svolte con l'ausilio della tecnologia digitale, vi è il rischio che la posizione concorrenziale dell'Unione come ambiente di ricerca ne sia penalizzata, a meno che non si adottino misure volte ad affrontare il problema dell'incertezza giuridica relativamente all'estrazione di testo e di dati.

• Cons. (11) È opportuno risolvere la situazione di incertezza giuridica relativamente all'estrazione di testo e di dati disponendo un'eccezione obbligatoria per le università e gli altri organismi di ricerca, così come per gli istituti di tutela del patrimonio culturale, al diritto esclusivo di riproduzione, nonché al diritto di vietare l'estrazione da una banca dati. In linea con l'attuale politica di ricerca dell'Unione, che incoraggia le università e gli istituti di ricerca a collaborare con il settore privato, gli organismi di ricerca dovrebbero beneficiare di una tale eccezione anche nel caso in cui le loro attività di ricerca siano svolte nel quadro nel caso in cui le loro attività di ricerca siano svolte nel quadro di partenariati pubblico-privato. Gli organismi di ricerca e gli istituti di tutela del patrimonio culturale dovrebbero continuare a essere i beneficiari dell'eccezione, ma dovrebbero anche poter fare affidamento sui loro partner privati per effettuare l'estrazione di testo e di dati, anche utilizzando i loro strumenti tecnologici.

2. Dir. 2019/790 art. 2.n.2)

- [...]
- 2) «estrazione di testo e di dati» (text and data mining): qualsiasi tecnica di analisi automatizzata volta ad analizzare testi e dati in formato digitale avente lo scopo di generare informazioni inclusi, a titolo non esaustivo, modelli, tendenze e correlazioni; [...]

2. Dir. 2019/790 art. 3.1

• 1. Gli Stati membri dispongono un'eccezione ai diritti di cui all'articolo 5, lettera a), e all'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 96/9/CE, all'articolo 2 della direttiva 2001/29/CE, e all'articolo 15, paragrafo 1 [→ diritto connesso sulle pubblicazioni di carattere giornalistico], della presente direttiva per le riproduzioni e le estrazioni effettuate da organismi di ricerca e istituti di tutela del patrimonio culturale ai fini dell'estrazione, per scopi di ricerca scientifica, di testo e di dati da opere o altri materiali cui essi hanno legalmente accesso.

2. Dir. 2019/790 art. 3.2 e 3.3

- 2. Le copie di opere o altri materiali realizzate in conformità del paragrafo 1 sono memorizzate con un adeguato livello di sicurezza e possono essere conservate per scopi di ricerca scientifica, inclusa la verifica dei risultati della ricerca.
- 3. I titolari dei diritti sono autorizzati ad applicare **misure atte a garantire la sicurezza e l'integrità** delle reti e delle banche dati in cui sono ospitate le opere o altri materiali. Tali misure non vanno al di là di quanto necessario per il raggiungimento di detto obiettivo.

2. Dir. 2019/790 art. 3.4

4. Gli Stati membri incoraggiano i titolari dei diritti, gli organismi di ricerca e gli istituti di tutela del patrimonio culturale a definire concordemente le migliori prassi per l'applicazione dell'obbligo e delle misure di cui rispettivamente ai paragrafi 2 e 3.

2. Dir. 2019/790 art. 4.1

• 1. Gli Stati membri dispongono un'eccezione o una limitazione ai diritti di cui all'articolo 5, lettera a), e all'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 96/9/CE, all'articolo 2 della direttiva 2001/29/CE, all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2009/24/CE e all'articolo 15, paragrafo 1, della presente direttiva per le riproduzioni e le estrazioni effettuate da opere o altri materiali cui si abbia legalmente accesso ai fini dell'estrazione di testo e di dati.

2. Dir. 2019/790 art. 4.2, 4.3 e 4.4

- 2. Le riproduzioni e le estrazioni effettuate a norma del paragrafo 1 possono essere conservate per il tempo necessario ai fini dell'estrazione di testo e di dati.
- 3. L'eccezione o la limitazione di cui al paragrafo 1 si applica a condizione che l'utilizzo delle opere e di altri materiali di cui a tale paragrafo non sia stato espressamente riservato dai titolari dei diritti in modo appropriato, ad esempio attraverso strumenti che consentano lettura automatizzata in caso di contenuti resi pubblicamente disponibili online.
- 4. Il presente articolo non pregiudica l'applicazione dell'articolo 3 della presente direttiva.

2. Dir. 2019/790 art. 7

- 1. Qualsiasi disposizione contrattuale in contrasto con le eccezioni di cui agli articoli 3, 5 e 6 è inapplicabile.
- 2. L'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva 2001/29/CE si applica alle eccezioni e alle limitazioni di cui al presente titolo. L'articolo 6, paragrafo 4, primo, terzo e quinto comma, della direttiva 2001/29/CE si applica agli articoli da 3 a 6 della presente direttiva.

2. LdA art. 70-ter, 70-quater

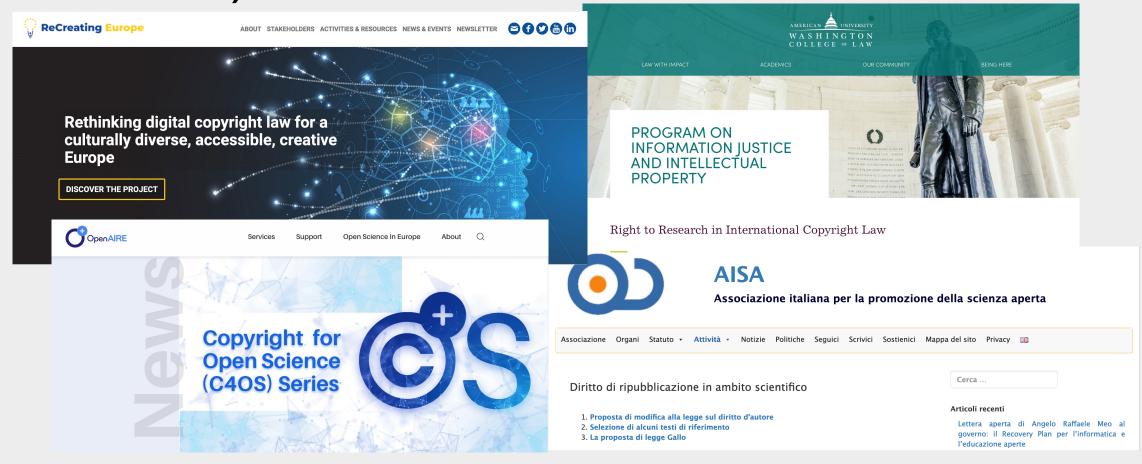
 Art. 70-ter.1. Sono consentite le riproduzioni compiute da organismi di ricerca e da istituti di tutela del patrimonio culturale, per scopi di ricerca scientifica, ai fini dell'estrazione di testo e di dati da opere o da altri materiali disponibili in reti o banche di dati cui essi hanno lecitamente accesso, nonché la comunicazione al pubblico degli esiti della ricerca ove espressi in nuove opere originali. [...] • Art.70-quater.1. 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 70-ter, sono consentite le riproduzioni e le estrazioni da opere o da altri materiali contenuti in reti o in banche di dati cui si ha legittimamente accesso ai fini dell'estrazione di testo e di dati. L'estrazione di testo e di dati è consentita quando l'utilizzo delle opere e degli altri materiali non è stato espressamente riservato dai titolari del diritto d'autore e dei diritti connessi nonché dai titolari delle banche dati. [...]

3. Copyright vs science (ad es. Reichman, Okediji 2012)

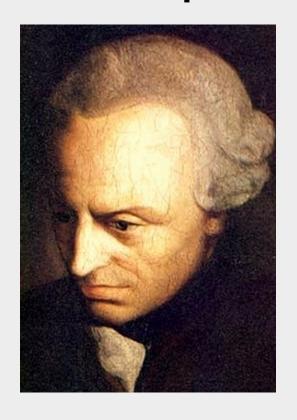


 «Automated knowledge discovery tools have become central to the scientific enterprise in a growing number of fields and are widely employed in the humanities as well. New scientific methods, and the evolution of entirely new fields of scientific inquiry, have emerged from the integration of digital technologies into scientific research processes that ingest vast amounts of published data and literature. The Article and literature. The Article demonstrates that intellectual property laws have not kept pace with these phenomena».

3. Copyright for science (alcune iniziative)



3. → Kant e l'opera come dialogo tra autore e pubblico



- Immanuel Kant, L'illegittimità della ristampa dei libri, maggio 1785 (trad. it. M.C. Pievatolo)
- «[...] Ma io credo di aver motivo di considerare l'edizione non come il commercio di una merce in proprio nome, bensì come la conduzione di un negozio in nome di un altro, cioè lo scrittore, e di poter così rappresentare facilmente e chiaramente l'illegittimità del ristampare»



Home > Ipertesti > La comunicazione del sapere > Approfondimento: il dibattito illuministico sul diritto d'autore in Germania

Approfondimento: il dibattito illuministico sul diritto d'autore in Germania

Fichte: l'originalità come fondamento della proprietà intellettuale

Kant: l'illegittimità della ristampa dei libri

I diritti dell'autore: Vivere e lasciar vivere di G.E. Lessing

Anche negli stati tedeschi, nel XVIII secolo, il commercio librario ebbe una fioritura senza precedenti: i rigidi limiti territoriali del privilegio, combinati con l'estrema frammentazione

 «La proposta di Kant, come viene detto esplicitamente nella conclusione del saggio del 1785, vuole rimanere entro i limiti tracciati dalla tradizione romanistica: **non si** vuole, cioè, introdurre - alla maniera di Fichte - un nuovo ed inusitato diritto di proprietà su un oggetto immateriale».



Home > Ipertesti > La comunicazione del sapere > Approfondimento: il dibattito illuministico sul diritto d'autore in Germania

Approfondimento: il dibattito illuministico sul diritto d'autore in Germania

Fichte: l'originalità come fondamento della proprietà intellettuale

Kant: l'illegittimità della ristampa dei libri

I diritti dell'autore: Vivere e lasciar vivere di G.E. Lessing

Anche negli stati tedeschi, nel XVIII secolo, il commercio librario ebbe una fioritura senza precedenti: i rigidi limiti territoriali del privilegio, combinati con l'estrema frammentazione Il libro nella sua materialità è a pieno titolo oggetto di proprietà privata: chi, dunque, lo riceve legittimamente in proprietà, ha il diritto di riprodurlo come preferisce. I "pensieri" che esso comunica, in quanto entità immateriali, possono essere indefinitamente condivisi, senza che chi li pensa sia privato di nulla. Né la ristampa priva l'autore dei suoi "diritti morali": il fatto che un testo sia ristampato non mette in discussione la circostanza storica che pensieri da esso trasmessi siano stati pensati per la prima volta dal suo autore.



Home > Ipertesti > La comunicazione del sapere > Approfondimento: il dibattito illuministico sul diritto d'autore in Germania

Approfondimento: il dibattito illuministico sul diritto d'autore in Germania

Fichte: l'originalità come fondamento della proprietà intellettuale

Kant: l'illegittimità della ristampa dei libri

I diritti dell'autore: Vivere e lasciar vivere di G.E. Lessing

Anche negli stati tedeschi, nel XVIII secolo, il commercio librario ebbe una fioritura senza precedenti: i rigidi limiti territoriali del privilegio, combinati con l'estrema frammentazione

 «Soltanto se consideriamo il libro sotto un terzo aspetto, in quanto discorso, cioè come una azione che una persona compie nei confronti di altre, Kant ritiene possibile dimostrare l'illegittimità della ristampa. Il libro edito è anche un discorso che lo scrittore fa al pubblico per mezzo di un suo portavoce autorizzato, l'editore. Il ristampatore è un portavoce non autorizzato. Non abbiamo a che fare con diritti reali o diritti sulle cose, bensì con diritti personali».





Approfondimento: il dibattito illuministico sul diritto d'autore in Germania

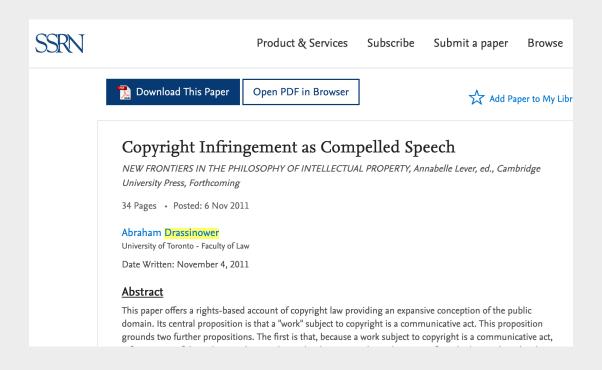
Fichte: l'originalità come fondamento della proprietà intellettuale

Kant: l'illegittimità della ristampa dei libri

I diritti dell'autore: Vivere e lasciar vivere di G.E. Lessing

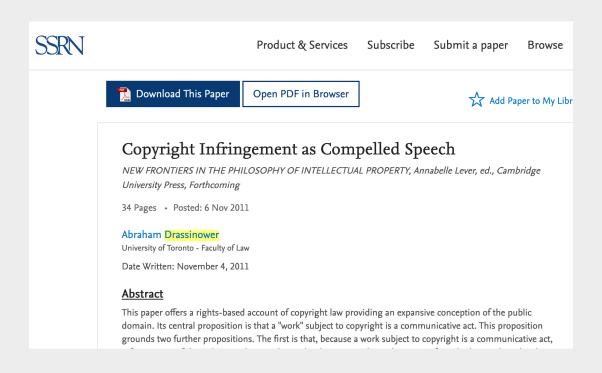
Anche negli stati tedeschi, nel XVIII secolo, il commercio librario ebbe una fioritura senza precedenti: i rigidi limiti territoriali del privilegio, combinati con l'estrema frammentazione «Nell'annotazione generale del saggio del 1785 Kant afferma esplicitamente che le elaborazioni creative, come le traduzioni e i compendi, sono da considerarsi come discorsi di chi le ha composte. Non richiedono pertanto l'autorizzazione degli autori delle opere da cui sono derivate, anche qualora comunichino le medesime idee: i pensieri, in quanto entità immateriali, possono essere infatti indefinitamente condivisi».

3. Drassinower (2011)



 «This paper offers a rights-based account of copyright law providing an expansive conception of the public domain. Its central proposition is that a "work" subject to copyright is a communicative act. This proposition grounds two further propositions. The first is that, because a work subject to copyright is a communicative act, infringement of the right attendant on the work is best grasped as a disposing of another's speech in the absence of her authorization».

3. Drassinower (2011)



 «The second proposition is that, because a work is a communicative act, rights attendant on it must (a) be confined to specifically communicative uses of the work, and (b) be consistent with the communicative rights of others, even -or especially - where such rights require unauthorized reproduction of a work for the purposes of responding to its author's communication. Copyright doctrine protects not an author's absolute rights over her work but only such rights as are consistent with nature of the work as speech and with the structure of the dialogue of which the work is but a part. The concept of the work as a communicative act thus traverses both the justification and the limitation of copyright».



 «As known, a communication must be addressed 'to a public' in order to fall under copyright. [...] The definition of reproduction, in contrast, does not refer to any public and to the possibility for it to access the work. [...] However, that does not mean that no public or audience is required for an infringement of the reproduction right».



 «EU law has not yet defined the test for an infringement of the reproduction right (although it contains a statutory definition and a case law delineation of the reproduction right). [...] This gap permits to design and support an infringement test requiring that for the reproduction right to be infringed the work should be used as a work and perceived as a work by a public».



 «[...] this purposive analysis of the act of copying leading to a non-infringing conclusion mirrors the analysis under the fair use doctrine in U.S. law (Article 107 U.S. Copyright Act) which leads to the conclusion that highly transformative uses are excluded from the scope of exclusivity.86 That TDM use can be exempted where the copyright system envisages an open clause is an additional argument for leaving the making of intermediate copies, such as those made during the TDM process, out of copyright's reach».



 «The conditions for infringing the **extraction right** are not expressly mentioned in the Database Directive (in the same way that the assessment test for the infringement of the reproduction right is ignored by the EU legislator). To neglect the criteria for assessing an infringement of the extraction right would constitute a similar mistake».



 «The infringement test can be reconstructed at the light of the purpose of the right as interpreted in CJEU case law. For the CJEU, "the objective" is to protect the maker of the database "against the unauthorised appropriation of the results of that investment by acts which involve, in particular, the reconstitution by a user or a competitor of that database or a substantial part of it at a fraction of the cost needed to design



 «If TDM could be prohibited, the extraction right would go beyond "the appropriation of the results" as TDM is a use of the data included in the database, it does not involve "the reconstitution" of (part of) the database in a competing product. TDM is to be considered as a form of "consultation" of the content of a database, and as underlined by the CJEU, the protection granted by Article 7 "does not, however, cover consultation of a database"».

Riferimenti

- R. Caso, <u>Il conflitto tra diritto d'autore e ricerca scientifica nella disciplina del text and data mining della direttiva sul mercato unico digitale</u>, Trento Law Tech Research Papers, nr. 38, Trento, Università degli studi di Trento, 2020; Il diritto industriale, 2020
- R. Ducato, A. Strowel, <u>Ensuring Text and Data Mining: Remaining Issues With the EU Copyright Exceptions and Possible Ways Out</u>, CRIDES Working Paper Series no. 1/2021
- P. Guarda, <u>Il regime giuridico dei dati della ricerca scientifica</u>, Università di Trento/Editoriale Scientifica, 2021, 100-115
- T. Margoni, M. Kretschmer, <u>A deeper look into the EU Text and Data Mining exceptions: Harmonisation, data ownership, and the future of technology, 2021, Zenodo, https://doi.org/10.5281/zenodo.5082012</u>
- S. Orlando, <u>Il diritto di Text and Data Mining (TDM) non esiste, in Rivista italiana di informatica e diritto</u>, 5, 1 (feb. 2023), 15. DOI: https://doi.org/10.32091/RIID0096

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unitn.it

Web:

http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#I

http://lawtech.jus.unitn.it/

https://www.robertocaso.it/

Copyright

Copyright by Roberto Caso

Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con <u>Licenza Creative Commons</u> Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633